

GUIDA ALLA PRESELEZIONE NAZIONALE

Anno Scolastico 2026/2027



Indice

Argomento.....	3
Topic Overview.....	4
Ricerca Preliminare.....	9
Discussione delle proposte.....	10
Stesura della risoluzione.....	11
Esempio di risoluzione.....	16
Lessico Utile.....	20
Criteri di valutazione.....	21
Responsabili del progetto.....	22
Contatti.....	22



Argomento

La Preselezione Nazionale 2026/2027 è costruita attorno al seguente tema, che dovrà essere oggetto della risoluzione:

***“More Than Okay:** Mental health issues among young people are on the rise across Europe, influenced by factors ranging from academic pressure to social media and economic uncertainty. With access to timely and affordable psychological support highly unequal between and within Member States, how can the European Union promote mental well-being and improve access to mental health services for all young Europeans?”*

Come di consueto, proponiamo un tema di dibattito dal quale gli studenti possano trovare spunti per una serie di riflessioni personali e di gruppo. Anche quest’anno il tema scelto si presta ad analisi approfondite e offre numerosi spunti di riflessione. Seguendo le osservazioni riportate dai professori partecipanti ai diversi eventi PEG negli anni precedenti, abbiamo optato per un tema che possa essere estremamente attuale e far interrogare gli studenti sul ruolo dell’Unione Europea nella vita dei suoi cittadini, ed in particolare che colpisca le vite di tutti i giovani.

Anche quest’anno è stato deciso di inserire all’interno della “Guida alla Preselezione” una **Topic Overview**, ossia un documento che fornisce le basi per la ricerca preliminare inquadrando il contesto, la storia, gli attori e le azioni politiche connesse al tema proposto.

Questa decisione è stata presa al fine di:

- assicurarsi che tutte le scuole e tutti i gruppi partecipanti siano indirizzati verso la comprensione completa del tema velocizzando il processo di ricerca tramite un aiuto all’approccio alla ricerca preliminare;
- avvicinare i ragazzi che parteciperanno a eventi PEG e EYP a livello regionale, nazionale o internazionale, alla tipologia di lavoro sulla Topic Overview, largamente diffusa nel nostro network, con l’obiettivo di favorire una piena comprensione e familiarità con le tematiche oggetto di dibattito.

Nelle pagine che seguono docenti e studenti troveranno una serie di **suggerimenti** utili per avviare il lavoro sulla risoluzione e per impostare la successiva discussione che condurrà al risultato finale. Le riflessioni proposte traggono origine sia dall’esperienza maturata da chi scrive, sia dalle testimonianze di studenti e docenti che hanno preso parte alle attività del PEG negli anni precedenti, ai quali va il nostro sincero ringraziamento per i preziosi contributi.



Topic Overview

La Topic Overview è un breve saggio che si pone come obiettivo quello di descrivere il tema scelto per questa Preselezione Nazionale in maniera neutrale. Per raggiungere questo obiettivo, la Topic Overview inizia con il definire il **contesto** in cui l'argomento scelto si sviluppa, inizialmente definendo un quadro generale del tema e inquadrando i concetti principali che devono essere presi in considerazione.

Il documento prosegue con la presentazione di alcuni tra i principali **attori** coinvolti o interessati dal tema oggetto di analisi (**Key stakeholders**), la cui individuazione risulta essenziale per comprendere appieno il contesto e per elaborare proposte di risoluzione adeguate ed efficaci.

La sezione successiva del documento, intitolata **Measures in place**, è volta a facilitare la comprensione, da parte degli studenti, del quadro legislativo che disciplina il tema in esame e delle misure già adottate dall'Unione Europea e da altri attori rilevanti.

A seguire, la sezione **Key conflicts** mette a nudo le principali tensioni strutturali e i nodi politici del tema. Attraverso l'analisi dei principali punti di scontro, questa sezione guida gli studenti a comprendere la natura complessa delle sfide attuali, fornendo loro le basi per elaborare soluzioni realistiche e articolate.

Un ruolo particolarmente significativo, in quanto punto di partenza per le ricerche degli studenti, è ricoperto dalle ultime due sezioni della Topic Overview. **Key Questions** raccoglie i quesiti strategici che orienteranno il lavoro degli studenti, indicando la direzione precisa per la loro ricerca e stimolando un'analisi mirata dell'argomento. **Links for further reading**, infine, è concepita come un piccolo database di informazioni, opinioni, articoli e lezioni (anche in formato video e podcast) volto a stimolare il pensiero critico del gruppo.

È importante sottolineare che la Topic Overview costituisce uno **strumento introduttivo** al tema e un primo avvio alla ricerca, utile per fornire a studenti e docenti una comprensione generale. Tuttavia, **non può essere considerata un materiale di studio sufficiente** per la stesura della proposta di risoluzione, che richiede invece un approfondimento ulteriore secondo le indicazioni contenute nelle sezioni successive.

È stato scelto di presentare la Topic Overview in **inglese** per simulare il modello utilizzato in tutti gli eventi del Parlamento Europeo Giovani in Italia e all'estero e per indirizzare gli studenti a fonti di ricerca in inglese in modo da semplificare l'approccio alla stesura della risoluzione. Inoltre, è stata scelta la lingua straniera per presentare il **lessico specifico** del tema evitando un lavoro di ricerca e traduzione ai gruppi di lavoro.



Committee on Public Health (SANT)

More Than Okay: *Mental health issues among young people are on the rise across Europe, influenced by factors ranging from academic pressure to social media and economic uncertainty. With access to timely and affordable psychological support highly unequal between and within Member States, how can the European Union promote mental well-being and improve access to mental health services for all young Europeans?*

INTRODUCTION

Youth mental health has [rapidly deteriorated](#) across the EU in recent years. [Nearly 20%](#) of young Europeans experience a clinically diagnosable mental health condition, primarily anxiety or depression, with [almost half](#) lacking access to the support they require. In 2023, **intentional self-harm** was the [second leading cause of death](#) among young Europeans aged 15–29, accounting for nearly [one in five deaths](#) in this age group, compared to just one in a hundred across the total EU population.

While both [Article 35](#) of the [Charter of Fundamental Rights](#) and Pillar 16 of the [European Pillar of Social Rights](#) guarantee the right of access to **timely, affordable, and high-quality preventive and curative healthcare**, structural inequalities persist among Member States. Significant disparities in **financial investment** and healthcare **infrastructure** leave youth mental support [highly fragmented](#). While [most Member States](#) have national mental health policies or plans in place, [some face](#) critical shortages of specialised professionals, prolonged waiting lists, and high costs that render professional therapy financially inaccessible for many young Europeans.

KEY STAKEHOLDERS

- **Directorate-General for Health and Food Safety (DG SANTE):** One of the DGs operating within the European Commission, it is responsible for EU's policies on both **mental and physical health**. It shapes policy, funds programs through [EU4Health](#), and helps Member States promote good mental health, prevent psychological problems, and improve access to affordable care. However, since healthcare is a [primary competence](#) of Member States, its mandate is circumscribed to coordination and technical assistance.
- **Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture (DG EAC):** Its role revolves around supervising the [EU Youth Strategy](#) (2019–2027) and directing flagship programs like [Erasmus+](#) and the [European Solidarity Corps](#). It holds influence over **educational spaces**, working to mainstream **mental health** into school curricula and utilising **youth coordinators** to integrate youth voices directly into EU policymaking.



- **Directorate-General for Communications Networks, Content and Technology (DG CONNECT):** This DG is responsible for introducing, implementing and enforcing legislation as well as for making new proposals at the European level in the policy area of [Digital Economy and Society](#) and [Research and Innovation](#). However, the EU only has a supportive and coordinating competence in this field, meaning that its goal is to assist Member States in achieving shared goals and overcoming common issues.
- **Health and Digital Executive Agency (HaDEA):** One of the Executive Agencies of the European Commission, HaDEA implements projects in the fields of **health, food safety, digital technologies and networks**. It directly manages funding opportunities, publishes tenders and calls for proposals, and implements the clinical training and professional exchange budgets allocated under the [EU4Health](#) programme.
- **National Health and Youth Ministries of the Member States:** They hold sole **legislative competence** over the organisation and funding of their respective national healthcare systems, representing the primary decision-makers. However, their unequal financial capacities and diverse administrative structures create sharp disparities between Member States.
- **Very Large Online Platforms (VLOPs):** Defined by the *Digital Services Act* (DSA) as those platforms with more than 45 million EU users, they have [immense psychological influence](#) by designing the algorithms and interfaces that shape youth interactions.

MEASURES IN PLACE

The [EU Youth Strategy](#) (2019–2027) serves as the primary cooperation framework in the field of mental health protection, centering on the three pillars of **engaging, connecting, and empowering** young people. It incorporates [Youth Goal 5](#), which aims to achieve better mental well-being and end the social stigmatisation of mental health issues.

This framework is financially reinforced by the [EU4Health Programme](#) (2021–2027), aiming to improve national health system resilience with a budget of **€4.4 billion**. Under this framework, the Commission funded numerous projects pertaining to mental health promotion, including the [EU-PROMENS](#) cross-border training and exchange initiative for health professionals.

In 2023, the European Commission launched the [Comprehensive Approach to Mental Health](#), developing 20 flagship programs to improve mental health prevention and care. Built on the three guiding principles of **prevention, high-quality treatment, and social reintegration**, the strategy funds initiatives [specifically designed to](#) support children and young people.



To improve the level of protection of young people in the digital world, the EU approved a new regulation, the **Digital Services Act (DSA)**, with the ultimate goal of setting clear rules that digital services must adhere to protect consumers' fundamental rights. The regulation legally obliges VLOPs to conduct [annual risk assessments](#) regarding the **impact of their algorithms and interface** designs on users' mental well-being. Furthermore, it prohibits targeted advertising and behavioral profiling of children. This is complemented by the **Better Internet for Kids (BIK+) Strategy**, which focuses on safe digital experiences, digital empowerment, and active youth participation. Systemic updates under BIK+ include the introduction of an [age-verification blueprint](#) and the adoption of an [Action Plan against Cyberbullying](#).

Despite the measures provided, the DSA lacks specific measures to ensure full adherence to the directive from online platforms. Additionally, it fails to provide concrete steps regarding the possibility of **investigating** and **intervening** in case they have failed to limit their platforms' negative impact on mental well-being.

KEY CONFLICTS

The [increasing demand](#) for mental health treatment across the EU, with [46%](#) of young citizens reporting emotional or psychosocial distress, reveals a fundamental conflict between **rising clinical needs** and **severe national budgetary capacity limits**. While expanding early interventions could mitigate the [€50 billion annual economic cost](#) of lost youth mental health, Member States exhibit **challenging structural disparities**. For instance, Germany, Latvia and the Netherlands [cover](#) extensive psychotherapeutic care under public schemes, whereas Bulgaria [restricts public coverage](#) solely to psychiatric services, leaving [54%](#) of affected individuals across the Union with no professional help.

Another issue concerns **equal accessibility** versus **standardised service delivery**. Vulnerable demographics [face](#) distinct socio-economic and geographical barriers, resulting in uniform policies failing to address distinct realities. Standardised campaigns often bypass **geographically isolated regions** facing [severe shortages](#) of mental health services, failing to address the [acute disparities](#) of the **urban-rural divide**. Furthermore, uniform frameworks overlook the profound "**minority stress**" and **elevated depression risks** faced by marginalised young Europeans, such as LGBTQIA+ youth, migrants, and socio-economically excluded NEETs¹, [who require](#) specialised, low-threshold, and culturally sensitive interventions.

Moreover, the role of **digital platforms** presents a complex tension. With [97% of young Europeans](#) online daily, digital applications [can provide](#) vital, low-threshold support to help them bypass long waitlists. However, excessive online activity [often exacerbates](#) psychological distress, with intensive device use exceeding **five hours a day** being [directly linked](#) to clinical depression, and the rapid rise of **unregulated AI companions** [risks fostering digital dependency](#) rather than genuine care.

¹ **NEET**: Not in Education, Employment, or Training; young individuals who are out of school, jobless, and not participating in any vocational programmes.

Finally, a deep governance tension persists between **EU-level coordination** and **national sovereignty**. While the Commission [seeks to](#) harmonise standards across 20 flagship programs, healthcare delivery remains a **[primary competence](#) of Member States**, leaving the EU unable to legally mandate reforms. This leaves major regulatory gaps unresolved, and the situation remains widely different among Member States.

KEY QUESTIONS

- In what ways can the EU and Member States shift focus toward **early prevention** to protect youth mental well-being before a crisis occurs?
- To what extent should the EU establish **common mental health standards** to bridge disparities between Member States, given its limited competence in healthcare?
- To what extent should the EU address **non-clinical factors**, such as job precarity, housing, and academic pressure, to tackle the root causes of youth mental distress?
- How can the EU regulate **AI companions** and **digital mental health platforms** to prevent psychological dependency, while still encouraging beneficial digital health tools?
- In what ways can the EU support Member States in embedding **mental health education** and **early intervention** programs into **school curricula** without exceeding its legal competences?

LINKS FOR FURTHER READING

- [“What's On YoungMinds? - A mental health podcast by and for young people”](#) (YoungMinds, 2024) - a podcast exploring how everyday pressure, economic instability, and digital culture shape youth mental well-being, featuring first-hand stories and practical advice from young people.
- [“Child, Adolescent and Youth Mental Health in the 21st Century”](#) (OECD, 2026) - a comprehensive publication analysing current mental health trends across European countries.
- [“Future shocks 2023: Decline in mental health and societal well-being in young Europeans”](#) (European Parliamentary Research Service, 2023) - a concise video overview mapping the mental health challenges facing young Europeans, from financial distress and housing insecurity to rising rates of burnout.
- [“Living and Working in the EU e-survey 2025”](#) (Eurofound, 2026) - a pan-European study on how economic precarity, high housing costs, and labor market instability impact young citizens' psychological health.



Ricerca Preliminare

È necessario anzitutto inquadrare con precisione il tema e comprenderne i molteplici aspetti, problematici o risolutivi che siano. I seguenti quesiti possono essere di aiuto per un primo approccio analitico:

1. Quali sono i problemi inerenti all'argomento? Che risvolti hanno sul piano politico, economico, sociale, culturale, etico, etc.?
2. Qual è lo scenario attuale in Europa o comunque nelle aree di pertinenza dell'argomento proposto?
3. Quali sono le istituzioni (internazionali, nazionali, locali) che possono agire per affrontare il problema? Che posizioni politiche esprimono? Quali sono gli strumenti a loro disposizione?
4. Cosa è stato proposto a livello normativo? La legislazione in atto è efficace? Come può essere migliorata?
5. Esistono esempi positivi, buone pratiche o precedenti che costituiscano/abbiano costituito una soluzione da prendere ad esempio?

Per rispondere adeguatamente, il primo passo da compiere è leggere con attenzione la Topic Overview e le letture essenziali alla fine di essa per poi procedere con un lavoro di ricerca preliminare, che risulterà tanto più utile alla stesura della risoluzione quanto più la ricerca sarà estesa e criticamente indirizzata. Internet è una risorsa preziosa, se unita a un controllo attento delle fonti da cui si attingono le informazioni.

Si consiglia di fare riferimento a:

- Siti istituzionali dell'Unione Europea e dei Governi e Parlamenti degli Stati Membri per l'inquadramento della normativa esistente;
- Siti di organizzazioni internazionali;
- Siti di Regioni ed Enti locali, italiani o loro omologhi nell'Unione Europea;
- Siti di testate giornalistiche e periodici d'informazione;
- Siti di associazioni, anche non governative, che svolgano attività inerenti all'argomento trattato.

In merito agli ultimi punti, si raccomanda una particolare attenzione: i media citati a riferimento devono essere riconosciuti per la qualità delle informazioni prodotte. Giornali o reti televisive acriticamente ispirate a una determinata posizione politica, per quanto possano essere fonti attendibili di dati documentabili, difficilmente esprimeranno una posizione che sappia analizzare un tema nella sua totalità.

In tal caso, sarà opportuno considerare anche fonti che si ispirino a concezioni diametralmente opposte, così da poter esaminare la questione sotto più punti di vista. Quanto esposto si applica anche alle associazioni di settore.

La lettura di saggi e testi argomentativi, per quanto potenzialmente difficile nel tempo proposto, può notevolmente arricchire il quadro conoscitivo, fornendo spunti propositivi nuovi. Dal momento che il lavoro di ricerca deve essere effettuato in gruppo, può essere utile dividere il materiale di preparazione così da ottimizzare i tempi.



Discussione delle proposte

Una volta cominciato il lavoro di ricerca, dopo aver acquisito una sufficiente conoscenza preliminare dell'argomento trattato dalla risoluzione, il gruppo di lavoro può cominciare a entrare nel merito dei problemi riscontrati discutendo le possibili risposte.

Ci sono vari metodi per affrontare la discussione, l'unica costante, tra tutte le possibili alternative, che ci sentiamo di consigliarvi è che il gruppo sia unanimemente concorde sul metodo di lavoro utilizzato. Se così non fosse, si potrebbero creare tensioni o rallentamenti nei lavori.

Un primo suggerimento per strutturare la discussione è quello di procedere con ordine: è possibile affrontare il tema di discussione da una varietà di punti di vista, per cui potrebbe essere utile concentrare la discussione del gruppo su un aspetto rilevante alla volta.

Così facendo, si limita il rischio di divagare, pervenendo quindi a una risoluzione coerente e consequenziale. Alcuni gruppi di lavoro potrebbero trovare utile darsi dei tempi certi per la discussione, dedicando uno spazio maggiore a quegli ambiti che trovano più rilevanti. Nel corso della discussione delle proposte potrebbe anche essere utile porsi una serie di domande, quali ad esempio:

- È una proposta logica?
- Quali sono le conseguenze?
- Chi deve attuare la proposta e come?
- Quali sono le possibili controindicazioni della proposta?

Il gruppo deve quindi cercare, sì, quelle che ritiene essere le proposte migliori per affrontare il tema della risoluzione, ma queste devono essere ragionevoli e non in contraddizione tra loro. Uno dei punti cardine da tenere a mente è proprio quello di produrre un testo coerente e che sviluppi una linea politica chiara, senza limitarsi alla giustapposizione di proposte più o meno scollegate tra loro. Una discussione approfondita e condotta con consapevolezza evita il prodursi di situazioni simili e consente al gruppo di giungere a ottimi risultati.

È bene procedere a una rassegna simile a quella mostrata in esempio poc'anzi soprattutto quando si selezionano le proposte finali, quelle cioè che entreranno a far parte della proposta di risoluzione. Il controllo finale è essenziale per correggere eventuali incongruenze del testo, riformulare clausole poco chiare, etc.

Sarebbe opportuno che il gruppo si riunisca con una certa regolarità. Non c'è un numero di incontri prefissato o corretto, ma le esperienze passate mostrano che riunire il gruppo almeno una volta alla settimana permette di produrre risultati di ottima qualità.

Incontri frequenti sono utili per varie ragioni: innanzitutto permettono di avere il gruppo sempre al corrente della ricerca svolta da tutti i suoi membri, inoltre consente di frazionare la discussione in maniera agile, senza trovarsi a ridosso della scadenza a dover discutere – in modo inevitabilmente superficiale – l'argomento oggetto della risoluzione nella sua quasi interezza.



Stesura della risoluzione

PRESCRIZIONI GENERALI

1. La proposta di risoluzione deve essere redatta in lingua **inglese**.
2. La proposta di risoluzione deve avere una lunghezza massima di **1500 parole** (senza contare le note, ma includendo l'Aim Statement).
3. La risoluzione deve essere scritta in carattere **Source Sans Pro 11**, utilizzando il file Word "**Template Preselezione**" reperibile sul sito: <https://www.eyptaly.org/preselezione> . L'impaginazione fornita da PEG non deve essere in alcun modo modificata.
4. La risoluzione deve contenere una parte introduttiva (*because clauses*) e una parte operativa (*by clauses*), strutturate analogamente agli esempi riportati nelle pagine seguenti. Saranno esclusi tutti gli elaborati non conformi alla struttura prescritta.
5. Le note a piè di pagina possono essere esplicative (chiarire un punto della clausola).
6. Ogni dichiarazione deve essere fattuale e ogni dichiarazione fattuale deve essere supportata da una fonte. Questo è specialmente matematico nelle *Because Clauses*: ogni clausola introduttiva deve contenere un fatto, e ogni fatto deve essere supportato da una fonte. Se, quindi, alla fine della stesura dovesse risultare che non ogni clausola introduttiva è supportata da almeno una fonte, si consiglia di rivedere questa sezione. Tali fonti devono essere inserite nella risoluzione come *hyperlink* (e.s. [Collegamento Ipertestuale](#)).
7. Le **note a piè di pagina** devono essere scritte in carattere **Source Sans Pro 10**.
8. Tutti i riferimenti normativi vanno inclusi nella parte introduttiva.
9. Ciascuna clausola non deve superare la lunghezza di **50 parole**, a meno che non contenga citazioni o titoli di documenti: in tali casi il numero di parole costituenti la citazione e/o il titolo preso in esame è escluso dal computo delle parole.
10. Il numero di *by clauses* può superare quello delle *because clauses*, ma non viceversa.
11. Ogni clausola deve trattare di un solo argomento.
12. Più clausole possono sviluppare la linea politica intrapresa sullo stesso argomento.
13. È possibile utilizzare delle sottoclausole esclusivamente nelle *By Clauses*, le quali aggiungono e specificano delle azioni subordinate a quelle già presenti nella clausola principale. Non è corretto utilizzare le sottoclausole come liste di parole o esempi.



STRUTTURA DEL TESTO

1. Le clausole devono essere costituite da una sola frase. Sono vietati punti fermi e punti e virgola all'interno della stessa clausola.
2. Le *because clauses* terminano tutte con la **virgola (,)**, ad eccezione dell'ultima che termina con **punto e virgola (;)**.
3. Le *because clauses* sono introdotte da una lettera (**A, B, C**, etc.) e la prima lettera di tali clausole è una **lettera maiuscola**.
4. L'*Aim Statement* termina con la **virgola** e può contenere singole frasi (con punti fermi) al suo interno.
5. I riferimenti normativi sono da richiamare nelle *because clauses*, chiarendo espressamente il contenuto specifico cui s'intende fare riferimento (eventualmente in una nota a piè di pagina).
6. Le *by clauses* sono chiuse dal **punto e virgola (;)**, tranne l'ultima che termina con il **punto fermo (.)**.
7. Le *by clauses* sono introdotte da un **numero arabo** seguito da punto fermo (**1. 2. 3.** etc.).
8. Eventuali sotto-clausole nella parte operativa sono introdotte da lettere minuscole seguite da parentesi (**a) b)** etc.).



REGOLE FORMALI

1. Il registro deve essere **formale**. Per quanto concerne la lingua inglese, le elisioni verbali sono da evitare: usare *do not* invece di *don't* è preferito.
2. Le *by* clauses cominciano con un **verbo al gerundio presente** (essendo precedute dal termine “*by*”).
3. Le **sigle** di organismi internazionali vanno scritte per esteso in maiuscolo (ONU, AIEA).
4. La prima volta che si menziona il nome di enti, commissioni, agenzie internazionali o organizzazioni non governative cui ci si può riferire tramite acronimi, esso deve essere riportato per esteso, seguito dall'acronimo indicato tra parentesi. In seguito è possibile limitarsi all'acronimo. Quanto sopra non si applica ai seguenti: EU, ONU, NATO, USA (e alle rispettive traduzioni in inglese), le quali possono essere introdotte sin da subito in forma di acronimo.
5. Le denominazioni ufficiali di *European Parliament* e *European Commission* devono essere sempre riportate per esteso, senza mai ricorrere all'uso di acronimi.
6. I vocaboli stranieri che non siano considerati prestiti linguistici nella lingua in cui si scrive devono essere scritti in corsivo.
7. Titoli e citazioni sono racchiusi fra doppie virgolette alte: “xyz”.
8. Tutte le unità di misura devono essere espresse nel Sistema Internazionale, ad eccezione della temperatura che va indicata in gradi Celsius (°C), e non in kelvin.
9. Ogni somma deve essere quantificata in euro (€).
10. Le cifre decimali sono precedute da un punto (es.: 7.45% of the population);
11. Ogni tre cifre significative intere si inserisce una virgola (es.: 2,500,000 families).
12. Quando ci si riferisce ai paesi dell'Unione europea, si usa l'espressione standard *Member States*. Questo non può mai essere abbreviato.
13. Le date devono essere sempre espresse per esteso, secondo il seguente formato: 2nd November 2001



CONSIGLI GENERALI

1. La risoluzione deve contenere i punti di vista dei delegati sull'argomento in oggetto. È bene procedere a un lavoro di preparazione preliminare che consenta un'esaustiva analisi dei problemi a esso connessi.
2. Talvolta si riscontra la tendenza a concentrarsi sulla situazione italiana, cosa che non sempre corrisponde alla portata europea dei provvedimenti che si richiedono. I particolari fatti accaduti in uno degli Stati Membri arricchiscono l'analisi, ma non possono diventarne l'oggetto principale (sempre che non siano espressamente menzionati nell'argomento della risoluzione).
3. Una risoluzione efficace è un testo che sviluppa in maniera quanto più completa una linea politica. È meglio concentrarsi su alcuni validi punti chiave e svilupparli in modo adeguato, piuttosto che menzionare superficialmente un gran numero di temi connessi all'argomento in esame senza dar loro il giusto seguito.
4. Lo stile non deve assumere connotazioni retoriche, auliche o filosofiche: da un lato rendono complicata e meno comprensibile la versione inglese, dall'altro stridono con l'asetticità del registro usato per i testi giuridici. Le frasi a effetto sono uno strumento valido per il dibattito orale, ma rischiano di risultare vuote, se non addirittura inappropriate, nel contesto scritto della risoluzione. In particolare, è bene privilegiare la linearità dei costrutti sintattici, per poi curare con più attenzione le sfumature lessicali, che caratterizzano particolarmente la linea politica della risoluzione.
5. Prima di inviare la proposta di risoluzione, è bene **procedere a un'attenta rilettura di ogni sua parte**. Il controllo della sintassi, delle concordanze, dei riferimenti e della punteggiatura è spesso considerato superfluo: è bene tuttavia tenere a mente che uno dei primi filtri di selezione degli elaborati prende in considerazione tali aspetti.
6. Non bisogna alterare in alcuna maniera il template della risoluzione che vi è stato fornito.
7. Il tema dell'**Intelligenza Artificiale (IA)** ha assunto un ruolo importante nelle discussioni all'interno dell'EYP Network. Durante la Preselezione Nazionale, è necessario utilizzare questi strumenti in modo consapevole e oculato. Nonostante sia indubbiamente uno strumento utile, l'eccessivo utilizzo, soprattutto durante la parte creativa della stesura delle risoluzioni, compromette notevolmente il valore educativo dell'intero processo. Sebbene il Consiglio Direttivo non abbia adottato una posizione proibizionista nei confronti dell'IA, è importante essere consapevoli del fatto che una risoluzione redatta in gran parte con LLM risulta riconoscibile e, di conseguenza, penalizzante in relazione a vari criteri di valutazione, come quello di creatività ed innovazione.



LOOK IN THE NOOK!

Come già anticipato nel Bando, il Consiglio Direttivo ha avvertito l'esigenza di affiancare all'elaborato accademico un **secondo progetto**, volto a stimolare e valorizzare la **produzione creativa degli studenti**.

Così nasce "**Look in the Nook**", un progetto che consisterà nell'approfondimento di una delle proposte operative ("*by clauses*") in forma multimediale. La scelta del formato è lasciata alla totale libertà del gruppo: sarà possibile realizzare, a titolo esemplificativo, un video, un podcast, una presentazione interattiva o un visual board. L'importante è che il contenuto sia originale e rifletta la visione degli studenti.

Per la realizzazione dell'elaborato si prega di attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

- È obbligatorio selezionare **una sola by clause**. L'elaborazione di due o più clausole all'interno dello stesso progetto comporterà l'esclusione dell'elaborato dalla valutazione.
- Gli studenti sono invitati ad approfondire l'**applicazione pratica** della clausola scelta, illustrando, ad esempio, come la proposta andrebbe adottata concretamente, quali attori verrebbero coinvolti e quali effetti effettivi avrebbe sul territorio o sul pubblico di riferimento.
- L'elaborato dovrà essere svolto in **lingua inglese**. In generale, le stesse regole formali applicabili alla Proposta di Risoluzione trovano piena applicazione anche per la redazione e realizzazione del secondo elaborato.
- Gli elaborati non dovranno superare i **5 minuti** di durata per i formati audio/video o il **limite di 1.500 parole** per i formati visuali/testuali.
- L'elaborato dovrà essere **caricato direttamente nella cartella Google Drive assegnata all'istituto**. Sarà possibile caricare file in formato standard (es. .mp4, .mp3, .pdf) oppure inserire un documento di testo contenente il link di condivisione ad accesso libero a piattaforme esterne (es. Canva, YouTube in modalità Non in elenco, Vimeo, Podcast host).

Come spiegato nel Bando, questo secondo elaborato multimediale non intende sostituire il primo, ma piuttosto integrarne la funzione, riconoscendo il giusto spazio a un approccio più spontaneo e immediato, meno vincolato alle prescrizioni formali e accademiche della risoluzione.



Esempio di risoluzione

Di seguito si presenta, a titolo esemplificativo, una risoluzione prodotta e dibattuta durante la 54^a Sessione Nazionale del Parlamento Europeo Giovani - APS, svoltasi a Milano ad Aprile 2024. Il contenuto della risoluzione che segue non è rilevante per la fase di preselezione; è invece importante osservare e fare proprie la struttura del testo, la linearità dei costrutti e i dettagli stilistici – quali i riferimenti legislativi, le annotazioni a piè di pagina, la punteggiatura, etc.



MOTION FOR A RESOLUTION BY THE COMMITTEE ON CULTURE AND EDUCATION (CULT)

Roots of the Land: *Repatriation is the return of cultural property, often referring to ancient or looted art, to their country of origin or former owners. In May 2013, an estimated 85-90% of museum artefacts did not have documented provenance. What can the European Union do to create a just and ethically fair artistic ownership landscape?*

Submitted by: Francesca BIDDAU (IT), Alessia CELONA (IT), Beatrice COLOCCI (IT), Gaia CONTALDI (IT), Emanuela GIANNOTTI (IT), David HYNEK (CZ), Egle MANDARÀ (IT), Martina PAOLUCCI (IT), Carlo Fabio PETRONE (IT), Elia PISTIS (Chairperson, IT)

The European Youth Parliament aims to make repatriation processes and the ownership of cultural goods fair and ethical, respecting both the current and the original owners. Acknowledging that art and historical artefact theft have troubled us throughout history, it wants to achieve a fair future where a culture's heritage is in the right place, while also ensuring the safety of cultural goods. Additionally, it aims to share cultures while maintaining each country's local traditions and identities. This will be done by improving the security of transport of cultural goods, by a deep analysis of the current EU legislation, and by appropriately adapting them,

because

- A. There is a lack of EU legislative unity in terms of regulating the security [and repatriation of art](#), even though some Member States follow international laws such as the United Nations resolutions like "[Return or restitution of cultural property to the countries of origin](#)",
- B. [Events like wars](#) are when most thefts [of culturally relevant artefacts](#) take place, greatly obstructing the cultural growth of countries, such as in [the Ottoman Empire's conquering of Greece](#),
- C. There is a general [lack of knowledge](#) of the cultural heritage present in cities and countries which devalues the emotional, social and traditional importance of ownership,
- D. The financial discrepancy between Member States stops some of them from being able to [guarantee the security and integrity of their art](#),
- E. [Concerns are being raised](#) by the source countries about the ability of museums to properly explain and convey the culture that their artefacts represent,
- F. Source countries often [do not have the infrastructure](#) with enough physical space to withstand the repatriation,



- G. Member States requesting repatriation are extremely disadvantaged due to the current [Directive on the return of cultural objects unlawfully removed from the territory of a Member State](#) applying only for a limited period of time² since the items' dislocation from the country of origin,
- H. There are large discrepancies [between the laws that ruled times](#) when art was stolen and current laws, resulting in political conflict among countries,
- I. History has proven that the [transportation](#) of artefacts from their new lodgings to the places where they originated from [can be perilous](#);

by

1. Requiring the European Commission to create structured guidelines that define the conditions in which states can ask for artefacts back and the procedures required to do so;
2. Strongly suggesting that [Europa Nostra](#) organises workshops in all of Europe to promote national heritage on the 15th of April – International Art Day;
3. Encouraging the Directorate-General on Budget ([DG BUDG](#)) to allocate [CulturEU](#) Funding to make the artistic landscape more fair and equal between countries by:
 - a) building bigger facilities,
 - b) raising awareness and educating people,
 - c) organising campaigns to eliminate the trade of artworks for individualistic reasons and to encourage a sense of duty and responsibility towards the art;
4. Encouraging museums to make the experience more innovative, interesting, and ethically transparent by:
 - a) involving experts during several exhibitions, who would explain the significance of the artefacts,
 - b) employing technological methods such as videos, pictures and virtual reality to make the experience more inclusive, interesting and interactive;
5. Encouraging the artwork owners to employ preventive measures, such as extinguishing systems or durable glass, to protect property against risks during conflicts, such as fire or collapse of buildings, similar to the measures in the Vatican³;
6. Suggesting that the European Commission directly aids Member States who are receiving artefacts by allocating part of the [CulturEU Funding](#) to ensure the quality of the facilities, a safe environment for the art to be put in, and to guarantee the needed maintenance;
7. Encouraging museums that are not big enough to withstand repatriation to use technology, such as augmented reality, holograms, and physical scale models to temporarily substitute artefacts;
8. Asking the European Commission to propose increasing the number of years in which it is possible to take legal action to 110 years to match the date of the start of World War 1;

² This period of time is 30 years for privately owned items and 75 for publicly owned ones.

³ These measures are guaranteeing the safety of art displayed throughout the Vatican through stringent security checks and state-of-the-art anti-carbon-dioxide technology.



9. Imploring the [European Investment Bank](#) to streamline private funds into the art transportation industry, including the development of security measures and safety measures for the artefacts and artwork that need transportation;
10. Asking the Directorate-General for Digital Services ([DG DIGIT](#)) to create a central database to track the movements of cultural goods, which will be controlled and checked to ensure that they are licit and legally correct;
11. Introducing a regulation on the transportation of cultural goods by:
 - a) creating courses for those involved in the process to learn the best way to handle the goods, be educated about their fragility, and limit the number of accidents,
 - b) funding the technological advancement in means of transport used to transfer the artefacts such as technologies that stabilise products travelling inside moving vehicles.



Lessico Utile

Si riporta di seguito una lista non esaustiva di formule di apertura delle *by clauses*, le quali devono essere cambiate al gerundio quando inserite nella risoluzione.

Accepts
Affirms
Approves
Authorises
Calls
Calls upon
Condemns
Congratulates
Confirms
Considers
Considers it necessary
Declares
Deplores
Draws attention to
Designates
Emphasises
Encourages
Endorses
Establishes
Expresses its appreciation
Expresses its hope
Expresses its concern
(Further) proclaims
(Further) recommends
(Further) reminds
(Further) resolves
(Further) requests
Has resolved to
Notes
Proclaims
Reaffirms
Recommends
Refuses
Regrets
Rejects
(Solemnly) confirms
(Strongly) condemns
Supports
Trusts
Takes note of
Transmits
Urges

Accetta
Afferma
Approva
Autorizza
Chiede
Chiede a
Condanna
Si congratula con
Conferma
Considera
Ritiene necessario
Dichiara
Deplora
Pone l'attenzione su
Designa
Enfatizza
Incoraggia
Promuove
Stabilisce
Esprime apprezzamento
Esprime la speranza
Esprime preoccupazione
Proclama (inoltre)
Raccomanda (inoltre)
Ricorda (inoltre)
Determina (inoltre)
Richiede (inoltre)
Ha deciso di
Nota
Proclama
Riafferma
Raccomanda
Rifiuta
Deplora
Rifiuta
Conferma (solennemente)
Condanna (duramente)
Sostiene
Confida
Prende nota di
Trasmette
Sollecita

Criteri di valutazione

CRITERIO A

Qualità delle clausole introduttive (*because clauses*) e della ricerca preliminare.

Peso: 25% del giudizio finale.

A questa voce si ascrivono la valutazione sulla preparazione dimostrata dai partecipanti nella fase di ricerca preliminare; la capacità d'analisi dei dati e il livello di dettaglio con cui sono presentate le considerazioni introduttive (*because clauses*).

CRITERIO B

Qualità delle clausole operative (*by clauses*).

Peso: 30% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sui contenuti operativi presentati nella proposta di risoluzione (*by clauses*), tenendo conto dell'aderenza all'argomento, della concretezza delle misure, del livello di sviluppo e della corretta individuazione degli attori coinvolti.

CRITERIO C

Creatività e innovatività delle proposte.

Peso: 15% del giudizio finale.

A questa voce si ascrivono la valutazione sull'originalità e il valore innovativo delle soluzioni presentate, premiando la capacità di *lateral thinking* e la pluralità di prospettive offerte.

CRITERIO D

Elaborato multimediale (*Look in the Nook*).

Peso: 15% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sulla qualità, l'efficacia comunicativa e la pertinenza dei contenuti multimediali realizzati a supporto della risoluzione.

CRITERIO E

Forma e correttezza linguistica in inglese.

Peso: 15% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sulla correttezza formale dell'elaborato e sulla padronanza della lingua inglese, con particolare attenzione alla fluidità sintattica, alla correttezza grammaticale, alla proprietà di linguaggio e all'adeguatezza del registro.



Responsabili del progetto

Giada Chiassi

Consigliere direttivo con delega al Portafoglio Scuole e Preselezione

Elia Pistis

Assistente di Portafoglio per Scuole e Preselezione

Lorenzo Gremignai

Assistente di Portafoglio per Scuole e Preselezione

Contatti

- **Indirizzo email generale del Portafoglio Scuole e Preselezione**
scuole@eypitaly.org
- **Indirizzo email dedicato alla Preselezione Nazionale**
preselezione@eypitaly.org
- **Indirizzo email dedicato alla Formazione Scuola-Lavoro (FSL) e alle convenzioni**
fsl@eypitaly.org
- **Indirizzo email del Programma Understanding Europe Italy**
understandingeurope@eypitaly.org

Parlamento Europeo Giovani - APS

Comitato Nazionale Italiano dello [European Youth Parliament \(EYP\) Network](#)

Circonvallazione Clodia 163/167, 00195 Roma (RM)



Sito Web: eypitaly.org Instagram: [@eyp_network](#) Email: peg@eypitaly.org Facebook: [@eypitaly](#) LinkedIn: [@eypitaly](#)